

## Franca Alaimo – Un inedito

### Descrizione

**ALAIMO** **ALAIMO** **Franca Alaimo** vive a Palermo. Esordisce come poeta nel 1989 con *Impossibile Luna* a cui sono seguite altri diciassette libri di poesia, tra cui piÃ¹ recenti: *Sempre di te amorosa* (2013), *Traslochi* (2016), LietoColle Editore; e nel 2018 *Elogi*, Giuliano Ladolfi Editore. Sulla rivista digitale *la Recherche*, del cui team fa parte, ha pubblicato quattro e-book, e ha al suo attivo una pubblicazione con PulcinoElefante. Ha scritto cinque saggi sugli autori contemporanei: Domenico Cara, Tommaso Romano, Luciano Luisi, Franco Loi, Gianni Rescigno. Ã presente in numerose *Storie della Letteratura italiana*, in antologie di prestigio (Newton Compton, Aragno, LietoColle, Marcos y Marcos, etc...) e in riviste quali *Poesia* e *Anterem*. Ha tradotto dall'inglese due brevi sillogi del poeta irlandese Peter Russell. Ha scritto centinaia di recensioni sulle opere dei poeti contemporanei. Ha curato per Ladolfi l'antologia internazionale *L'eros e il corpo*. E' presente sul sito *Italian Poetry*. Alcuni suoi testi sono stati tradotti in spagnolo, francese e tedesco. Un inedito Ã stato recentemente pubblicato sul settimanale *Panorama*. Tra breve sarÃ editato da Ladolfi il romanzo *Vite Ordinarie* e con le Edizioni Spazio Cultura il racconto lungo *La gondola dei folli*.

Franca Alaimo

Un inedito

### **!4 Agosto 2018 (ai bambini morti a Genova)**

Come noci  
scosse prematuramente  
i gherigli teneri, quasi liquidi  
sotto la pelle, cadevano.  
Cadere ha una sua grazia  
di vestiti gonfi di vento  
di sibili che fanno le maniche  
battendo sulle braccia  
Fiumi di frescura tra le dita.  
Corpi-vascelli ondeggianti  
sul palmo del tempo.  
Ancora una boccata d'aria,  
Ma quanto grande  
Ã il cielo capovolto?  
Dove fugge quell'occhio  
enorme di acqua-luce grigia?  
Piove nella bocca aperta  
tra i denti, sulla lingua.  
L'aroma della cittÃ ,

il porto, il suo salmastro.  
SarÃ  passato uno stormo  
di gabbiani anch'essi ad ali aperte.  
I bambini avranno pensato  
a qualcosa di bello o forse a niente,  
perchÃ© loro non sanno  
come crudelmente  
abbraccia il vuoto.  
Cadevano soltanto  
per conoscere la gioia dello spazio.  
Non sapevano che morire  
Ã¨ una cieca obbedienza  
alla legge di gravitÃ .  
Al suo centro  
un perno fragile e leggero  
che vira sempre verso il basso,  
verso la lunga cecitÃ ..  
Se presta ali, sono quelle finte,  
le solite ali di cera,  
che si sciolgono fra terra e cielo.

---

FLAMMIA COPERTINA dell'autrice.

**Data di creazione**

Novembre 20, 2018

**Autore**

root\_c5hq7joi

image not found or type unknown